

Catania-Varese 0-0: un portiere sopra tutti

Lombardi all'assalto ma Rado para tutto

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 1 AGRONOMO 5 CORRIEREZZA
CATANIA Rado 9, Stucchi 5, Lorenza 6, (Vatini 6 del 25 S.L.), Buzzaferri 6, Reggiani 5, Bernardis 1, Ciavazzo 1, Perini 1, Baisi 1, Fogli 1, Bonatti 6, 12 Venturini
VARESE Carmignani 5, Perego 6, Rimbino 6, Dellagiovanna 7, Sogliano 7, Moroni 6, Cuelli 6, Briganti 6, Braida 6, Bonatti 6, Nuti 7, 12 Barlozzi 1, 11 Lamburini
ARBITRO Bernardis di Roma 6
NOTE calcio d'angolo 54 per Catania

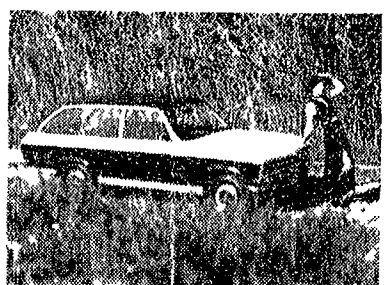
OCCASIONI il Catania partì forte e Baisi viene pesato smarcato da Fogli, il centro in fallo, però la facile occasione tirando alto sulla porta. Due minuti dopo, all'8, Bonatti (letti) in traversone che viene agganciato bene da Fogli e il pallone finisce in rete. L'attacco però annulla per la posizione di un raddoppio dello stesso Fogli. Al 18 Baisi e Ciavazzo scendono in tandem e portano lo scompiglio fra i difensori avversari, e l'ala destra rosso azzurri ad effettuare il tiro finale, ma Baimano riesce a manovrare in cornici con la punta del piede. Ancora l'ala destra e il centravanti del Catania irrompono in area di rigore avversaria al 20, su una punizione battuta da Fogli, ma Carmignani esce e para anticipando i due avversari. Al 21 si fa vivo il Varese con una velocissima azione di contropiede condotta da Bonatti e Nuti. La difesa del Catania rimane imbambolata e l'ala sinistra biancorossa si ritrova faccia a faccia con Rado il gol sembra ormai fatto, ma il portiere etneo compie la prima delle sue prodezze e con incredibile colpo di mani riesce a tuffarsi, all'indietro, schiaffeggiando lontano dalla luce della porta la sponda partita dal piede di Nuti. La stessa azione si ripete in maniera quasi identica al 15 della ripresa e questa volta è Bonatti a presentarsi solo davanti a Rado, che deve ripetere la sua parata impossibile per salvarsi il risultato. Sempre nella ripresa, al 25, si intormenta Lorenza e viene sostituito da Vatini. A 29 della fine il Varese riesce a prendere le redini del gioco e anche se non costituisce azioni trascendentali l'ultima dimostra molta pericolosità, specialmente con Nuti e Braida. Il Catania appare quanto mai rinunciato e al fischio di chiusura dell'arbitro si aggiunge così un terzo di voto di fischio da parte del pubblico.

In alcune occasioni, gli attaccanti biancorossi soli davanti alla porta sono stati fermati da ottimi interventi dell'estremo difensore etneo

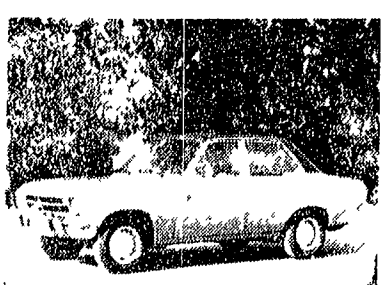
SERVIZIO
CATANIA 3 in rete 3 a 0
Il calcio spettacolo è bello e manda in visibilo il pubblico solo quando è giocato ad un livello elevato ed obiettivo quando è produttivo. Questa premessa è necessaria per sgombrare il campo anche dal più piccolo dubbio sul gioco del Catania che ad un osservatore spraveduto e che per darsi assisto solo ad una quantità di minuti di una qualsiasi partita della squadra etnea potrebbe anche sembrare un calcio spettacolo.
Purtroppo si tratta invece di una delle interpretazioni peggiori che si possono dare del calcio in genere, e sarebbe molto più logico di farlo ed il sommiario Tale e Leste ma segmentazione delle tinte me il numero minuto di fase soggetti in lentezza di movimento dei centrocampisti e degli attaccanti (cattanesi) come lo spettatore ha l'impressione di assistere sempre alla stessa fase di gioco e potrebbe benissimo scambiare un sonnello in un istante qualche attimo prima del fischio di chiusura sicuro che non succedeva nulla di più.
Per fortuna ce è in campo anche la sponda avversaria che spesso riesce a procurare un po' di emozione e qualche

RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

La sola novità mondiale al Salone di Torino



Due versioni per la nuova Opel «Ascona»



Una berlina di impostazione classica ed una vettura pensata per il turismo - Cinque posti - Ampio bagagliaio - Velocità massima centocinquantacinque chilometri orari

La «Ascona» è stata concepita dalla Opel come una berlina che soddisfa i gusti della clientela esigente. Si divide in due versioni di base, la berlina classica e la berlina di impostazione turistica. La «Ascona» si presenta come una classica berlina dalla linea moderna e proporzionata, sia nel modello a quattro porte che in quello a due porte.
Basse di cintura, l'«Ascona 1600» è dotata di una grande superficie vetrata che consente una buona visibilità in ogni direzione. I gruppi ottici, sia anteriori che posteriori, appaiono funzionali ed esteticamente in armonia con la linea della carrozzeria.
C'è un ampio bagagliaio, che ha un volume di 907 litri cubi.
L'«Ascona 1600» è lunga metri 4,18, larga metri 1,64, alta metri 1,35, con un peso a vuoto di 965 chilogrammi.
L'interno è caratterizzato da un razionale sfruttamento dello spazio non disgiunto da una certa sobrietà, ed è dotato di un confortevole e sportivo volante. Sullo stesso asse di sterzo sono installati gli indicatori di direzione, il contagiri e il misuratore di giri. I sedili sono di tipo avvolgente. L'assetto di guida è caratterizzato da una buona tenuta di strada e da una facile guida. La strumentazione è completa e di facile lettura. I retrovisori esterni sono regolabili elettricamente. Il sistema di freno a disco sulle quattro ruote è di tipo a tamburo.
L'«Ascona» è dotata di un motore a benzina di cilindrata 1,6 litri (1600 cc) con un rapporto di compressione di 9,5 a 1. Il motore è in grado di erogare una potenza massima di 99 CV (SAE) a 5800 giri al minuto.
La disposizione degli organi e la tradizione di un motore a benzina di cilindrata 1,6 litri (1600 cc) con un rapporto di compressione di 9,5 a 1. Il motore è in grado di erogare una potenza massima di 99 CV (SAE) a 5800 giri al minuto.
La disposizione degli organi e la tradizione di un motore a benzina di cilindrata 1,6 litri (1600 cc) con un rapporto di compressione di 9,5 a 1. Il motore è in grado di erogare una potenza massima di 99 CV (SAE) a 5800 giri al minuto.



Il posto di guida della «Ascona» con la raccolta strumentazione.

L'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA

rende noto il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno nel

PALAZZO DEI CONVEGNI

QUARTIERE FIERISTICO - VIA C. COLOMBO 3

Regional Rotary Institute (sala A)

10-11 NOVEMBRE 1970
RIUNIONE DI LAVORO DI DIRIGENTI ROTARIANI

Ordine degli Architetti di Roma e Lazio (sala B)

10 NOVEMBRE 1970
ASSEMBLEA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Commissione italiana per la oceanografia
30 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 1970
XXII CONGRESSO - ASSEMBLEA PLENARIA
INTERNAZIONALE DELLA C.I.E.S.M.

Federazione Motociclistica Italiana Moto Club

10-11 DICEMBRE 1970
MOSTRA-CONVEGNO NAZIONALE DELLA MOTORIZZAZIONE LEGGERA

Montecatini-Edison

2 GENNAIO - 10 FEBBRAIO 1971
MONTEDIL 1971 - PRESENTAZIONE DELLA PRODUZIONE PER L'EDILIZIA CONVEGNI

Galoppo alle Capannelle

Pomponio Amateo centra il «Colosseo»

ROMA. Pomponio Amateo con una accorta tattica di testa, si è aggiudicato il premio Colosseo, numero di trentatré giorni, terminato il favorito Lidy, lontano S.F. Moritz che pure godeva di alcune considerazioni.
Quattro cavalli in gara per il titolo di Nepucov e Alotti. Al via va subito in testa Pomponio Amateo, tallonato in avanti da Lidy che disputa chiaramente una gara di testa. Pomponio Amateo, insiste nella sua azione ed entra primo in dritta dove Lidy, energicamente richiamato dal suo fantino atterra e supera S.F. Moritz, in fase calante, per primo sul battistrada.
La pressione di Lidy induce Marinelli a sollecitare Pomponio Amateo che risponde e giustamente e riesce all'attacco finale di Lidy vincendo con bella autorità.
Nelle altre corse della giornata, come sempre parecchie sorprese a conferma dell'irregolarità di vedere parecchie corse del mondo appiccicare. Per la cronaca questi i vincitori: Ortina, Ticoat, Attief, Savani, Tokio, Flor d'Aprile e Lady Fortuna.
Ed ecco il dettaglio tecnico delle singole corse con le quote dei favoriti.
1ª corsa Ortina, 2 Soffe rino della B.V. 99 P. 53, 15, acc. 155.
2ª corsa Ticoat 2 Bronte, 3 Perugino 28131914, acc. 114.
3ª corsa Attief 2 Isabel la Lorenese, 1254122, acc. 228.
4ª corsa Savani 2 Daren de P. Pandico 11131914, acc. 202.
5ª corsa Tokyo 2 Agrifolia 3 Sidy Voldra 811610140, acc. 381.
6ª corsa Pomponio Amateo (Lidy) 2 Flor d'Aprile 2 Il Kiler 11131914, acc. 114.
7ª corsa Lidy Fortuna Bronte 3 Nivello 43131161014, acc. 114.

TENNIS GIBERT NON DIVENTA PROFESSIONISTA

MADRID. Il tennisista spagnolo Gibert non diventerà professionista. Il suo agente di cambio ha comunicato che Gibert preferisce continuare a giocare per il divertimento.

Pugilato: Bonavena «batterò Clay»

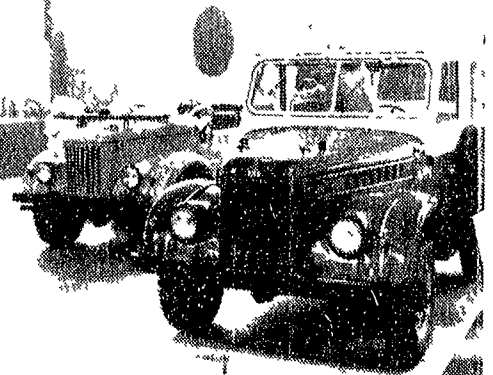
ROMA. Il pugile italiano Bonavena ha dichiarato che si oppone alla proposta di combattere il campione argentino Clay. Bonavena ritiene che il match non sarebbe equo.

Gran numero di modelli al Salone torinese dell'auto

Delle «fuoristrada» si parla molto ma in Italia ne circolano poche

Dai primi modelli militari alle nuove macchine ideate dai grandi carrozzieri. Un mercato annuo che si avvicina alla produzione di un giorno della Fiat

Quante sono le «fuoristrada» che circolano nel nostro Paese? Se ne parla molto ma di preciso si sa poco o niente. Il dato più fondato riferisce che il movimento tra il nuovo e l'usato si aggira, in Italia, a 12 mila unità l'anno.
Ciononostante, addentro all'argomento, avrebbe il presupposto di più, e questa falsa impressione è determinata dal fatto che essendo per noi le «fuoristrada», un fenomeno pressoché nuovo, se ne parla più che non delle comuni vetture.
Quali sono i motivi che finora hanno indubbiamente decretato almeno a parole il successo delle «fuoristrada»? In realtà non hanno ancora fatto diventare il fenomeno una vera e propria moda.
In primo luogo il suo prezzo. Non si deve infatti dimenticare che sino a poco tempo fa e «fuoristrada» erano disponibili in una gamma di prezzo che variava dalle mille alle tre mila lire.
La vera «fuoristrada» che si è imposta in questi ultimi tempi è la «Volvo 460 G» (che costa 4.500 mila lire) e la «Ssangyong» (che costa 3.500 mila lire).
In mancanza di un appoggio di forze di mercato, la «Volvo 460 G» (che costa 4.500 mila lire) e la «Ssangyong» (che costa 3.500 mila lire) sono state le uniche «fuoristrada» che hanno raggiunto un certo successo di mercato.
La «Ssangyong» è una berlina di tipo «fuoristrada» che è stata sviluppata da un gruppo di ingegneri della casa coreana Ssangyong. La «Ssangyong» è una berlina di tipo «fuoristrada» che è stata sviluppata da un gruppo di ingegneri della casa coreana Ssangyong.



La sovietica «Gaz 69» è in rapporto alla robustezza e alle prestazioni una delle fuoristrada più economiche.

Originali iniziative della Pirelli e dell'Alfa Romeo

Anche i calcolatori elettronici fanno da «persuasori occulti»

La società di ricerca e sviluppo della Pirelli e dell'Alfa Romeo ha investito un milione di lire per acquistare un computer elettronico. Il computer sarà utilizzato per la simulazione dei processi di produzione e per l'ottimizzazione dei cicli di lavoro.
L'investimento è stato fatto per migliorare la qualità e ridurre i costi di produzione. Il computer sarà utilizzato per simulare i processi di produzione e per ottimizzare i cicli di lavoro.
L'investimento è stato fatto per migliorare la qualità e ridurre i costi di produzione. Il computer sarà utilizzato per simulare i processi di produzione e per ottimizzare i cicli di lavoro.